

MODA E OGGETTI

Come tornare agli anni '20, tra arte, vintage e design storico



Si intitola “The Golden Twenties. Vita e moda del decennio de Les Années Folles”, la collaterale protagonista di Mercateinfiera l'appuntamento di Fiere di Parma dedicato ad antiquariato, collezionismo vintage e modernariato in programma dal 3 all'11 ottobre

Linee geometriche, vita bassa, tagli alla garçonne e paillettes. È questa l'essenza della moda anni '20 che sarà esplorata da “The Golden Twenties. Vita e moda del decennio de Les Années Folles”, la collaterale protagonista di Mercateinfiera l'appuntamento di Fiere di Parma dedicato ad antiquariato, collezionismo vintage e modernariato in programma dal 3 all'11 ottobre. Accanto a una serie di abiti d'archivio provenienti dal Museo della seta di Como, Clerici Tessuto e Ostinelli Seta, verranno infatti esposti diversi accessori d'epoca, dai ventagli con le piume di struzzo a minuscole clutch, dalle scatoline portacipria ai sautoir (semplici, a sciarpa o impreziositi da nappe di seta) fino a rarissimi dischi di vinile a 78 giri e grammofoni che, complice la voga del charleston e foxtrot, vivevano proprio in quegli anni la loro grande stagione.

I visitatori potranno così conoscere dalla visione degli oltre 70 pezzi in mostra che costellano il percorso espositivo, le espressioni più originali dello stile “Anni Ruggenti”, come l'accorciarsi degli orli che arrivarono a coprire appena il ginocchio, il *boyish look* alla Annemarie Schwarzenbach, poetessa e fotografa svizzera punto di riferimento dello stile androgino, e lunghi e tintinnanti sautoir o collane ombelicali come amava chiamarle D'Annunzio.

La collaterale è curata da Paolo Aquilini direttore del Museo della Seta di Como e Clara Cappelletti con la collaborazione della Fondazione Setificio, dell'Associazione Ex Allievi del Setificio ed il contributo di Ostinelli Seta, Clerici Tessuto, Bianca Cappello (storica e critica del gioiello) e Samuele Magri (storico dell'arte).

«“The Golden Twenties” più che una mostra per me è un simbolo. Così come all'influenza spagnola che segnò il secolo scorso seguirono anni di strabordante vitalità, voglio credere che dopo la pandemia che ci ha colpito segua un nuovo Rinascimento anche per il mondo museale. Un mondo che mi piace vedere sempre

più inclusivo, aperto e vicino a pubblici diversi. La collaterale che portiamo a Parma è segno tangibile di questo nostro slancio ed energia», spiega Paolo Aquilini.

Dalla moda si passa al design che offre sempre più al mercato soluzioni abitative complete e ambienti coordinati, il pezzo unico, quello che rompe l'uniformità dei sistemi "total look", quello che ha una storia da raccontare - antica o vintage che sia - è sempre più ricercato. È proprio il pezzo unico la cifra distintiva di Mercanteinfiera uno spazio dove non è inusuale scovare un inconsueto radiofonografo di Brionvega a fianco di una rara collana in bronzo del IX sec. a.C. Il tutto magari poco lontano da un eccentrico tavolo in vetro con foglie in oro o da un coloratissimo lampadario chandelier di Murano rintracciabile solo nella boutique di Capri di D&G.

E poi c'è tutto il modernariato o meglio design storico-d'autore, quella produzione di mobili e complementi per la casa che va dal secondo Dopoguerra fino agli anni Ottanta e che fa riferimento a designer universalmente riconosciuti come "maestri": Gio Ponti, Franco Albini, Iosa Ghini, Joe Colombo e Vico Magistretti solo per citarne alcuni.

A sfilare nei quattro padiglioni del polo fieristico, infine, ci saranno antichi monetieri in avorio e tartaruga, imponenti specchiere neoclassiche e vasi dell'ottocento della tradizione trapanese. E ancora *troumeau*, cristalli *baccarat*, *cavet de liqueur*, gioielli e moda vintage che da anni appassionano il grande pubblico.

«Siamo pronti ad accogliere anche quest'anno i nostri visitatori. Lo faremo nelle più scrupolose condizioni di sicurezza offrendo allo stesso tempo l'opportunità di fruire di bellezza e creatività e di trovare in queste lo slancio per una energica ripartenza», ha concluso Ilaria Dazzi, Brand Manager di Mercanteinfiera.

Per chi invece ama andare a caccia di rarità con un semplice click, torna **Mercanteinfiera Teaser un piattaforma on line** nata con la collaborazione di Antico Antico, partner dal 2019 di Fiere di Parma . Come funziona: effettuata la scelta in modalità preview dei migliori pezzi d'arte comodamente seduti nel salotto di casa, ci si potrà recare in fiera dal relativo espositore per valutare e acquistare l'oggetto.

Un progetto che vede il polo fieristico di Viale delle Esposizioni all'avanguardia nel mondo digitale e che potrà beneficiare in questa edizione di una straordinaria notorietà, quella conquistata con i 900 mila click da mezzo mondo che nei mesi di pandemia hanno seguito il salone on line. La piattaforma chiude l'11 ottobre.

Riproduzione riservata ©